

Adunanza del 30 dicembre 1916

Presiede il Presidente Stinghera. Sono presenti il Vice Presidente Magaldi, i consiglieri Beneducci, Clerici, Guerra, Paroli, Ramini e Verardi; il Direttore Generale Cacci ed i Sindaci Pistoni, Verza e Pannuzio.

Avente giustificato il consigliere Anackeri.

1. Conferimento delle Agenzie Generali di Pavia e di Rovigo.

Il Vice Presidente Magaldi ricorda che l'Agenzia Generale di Pavia era stata conferita al ragioniere Stucchi, il quale morì poco dopo. Il Comitato Permanente, dopo varie pratiche, per indicazione dell'Ispettore Compartimentale comm. Colombo, ha trattato col Sig. Serralesandri, il quale, in ordine, manda la sua accettazione a chi gli siano concessi il servizio della cassa Pensioni, e la facoltà di rappresentare la cassa Nazionale Infortunati, si è impegnato per il prossimo biennio alle seguenti condizioni:

Produzione minima per 1917 L. 1.000.000; per 1918, L. 1.000.000. - Rappet del 5% sulla produzione eccedente L. 500.000 per 1917, e del 10% su quella eccedente L. 750.000. Cauzione, L. 30.000.

Per l'Agenzia Generale di Rovigo, dopo varie pratiche che non hanno sortito utile positivo, il Comitato

ha trattato col Sig. Ferrari, Agente Generale dello Stabilimento per la provincia di Ferrara, il quale non ha ancora definitivamente accettato, ma, secondo informazioni date dallo Spettore Francellini, pare sarebbe disposto ad assumere l'Agenzia Generale di Rovigo alle seguenti condizioni:

Produzione minima per ciascuno degli esercizi 1917 e 1918, L. 400.000; - Rapporto del 5% sulla produzione eccedente L. 200.000, e del 10% su quella eccedente L. 400.000.

Il Comitato Permanente ha quindi deliberato di proporre al Consiglio l'aggiudicazione della Agenzia Generale di Pavia al Sig. Serralesandri; e per quanto riguarda l'Agenzia Generale di Rovigo, il Vice Presidente è d'avisso che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare favorevolmente per la concessione al Ferrari, alle condizioni indicate, salvo concretare la misura della cauzione ed altri dettagli di minore importanza, per i quali potrebbe essere lasciato arbitro il Comitato Permanente.

Alf

Il Consiglio,

vedute le comunicazioni del Vice Presidente;
 delibera la concessione della Agenzia Generale di Pavia al Sig. Serralesandri, per il sessennio 1917-1922, alle condizioni concordate con esso dal Comitato Permanente;



e la concessione dell'agenzia Generale di Rovigo all'Agente Generale di Ferrara Sig. Ferrari, con egli accettati definitivamente le condizioni indicate dal Vice Presidente, lasciando al Comitato Permanente di stabilire la misura della cauzione e le altre modalità di minor conto.

2. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia di Milano

Assicurato: Tugares Gian Battista di anni 41

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte T. S. S. S. S. . . . 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Vi è in dubbio per l'ammortamento di questo rischio. L'assicurato apparirebbe di costituzione buona, ma non robusta. All'età di 6 anni soffersse di bronchopolmonite durata due mesi; ne guarì perfettamente e non ebbe più alcuna ferma interessante l'apparato respiratorio. Nel di lui genitoribus si riscontra:



Padre morto a 40 anni per apoplezia. Madre morta a 25 anni in seguito a parto: (parebbe invece probabile che fosse morta per tubercolosi, almeno a quanto il medico fiduciario ha potuto desumere da qualche parola sfuggita all'assicurato). Coniuge in prime nozze, morta a 27 anni, nel 1902, di tubercolosi polmonare.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara il rischio "accettabile", aggiungendo "che l'assicurato non ha mai avuto forme di petto malgrado il precedente materno e la convivenza colla propria moglie tubercolotica".

2) Compagnia Generali

Assicurata: Andrich Giulia ved. Maiani di anni 48 Dr

Capitale della Compagnia: £ 100.000

Quota parte Istituto: " 40.000

Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista e $\frac{1}{2}$ Termine fisso durata 19 anni

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Data anche la forma di assicurazione: $\frac{1}{2}$ Mista e $\frac{1}{2}$ Termine fisso a premi decenti, si propende per l'accettazione del rischio. L'assicurata risulta di complessione media con pancia abbondante.

Soffrì di vari attacchi di influenza di breve durata. Nel 1895 ebbe incisione da ascessi mammari da allattamento.



Nel gentilibio si riscontrano Padre morto a 67 anni, nel 1896, per polmonite infettiva. Madre morta a 52 anni, nel 1879, per mastite ed ascesso alle mammelle. Due fratelli morti a 55 e 48 anni: il primo per paralisi, e del secondo non si conosce la causa. Due sorelle morte in tenera età per scarico. Coniuge morta a 46 anni, nel 1915, per congestione cerebrale. Un figlio morto a 20 anni, nel 1915, per tubercolosi polmonare.

I consulenti medici della Compagnia sono concordi nel ritenere il rischio accettabile incondizionatamente.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Benigno Filippo Rodolfo di anni 46

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Subito: „ 2.000

Categoria: Misto premi decrescenti durata 19 anni

Parere del Consulente medico: per precedenti eczemi « medicati »

Conclusioni dell'Ufficio V: Per ragioni di coerenza si ritiene che il presente rischio non sia da accogliersi favorevolmente, risultando un precedente rifiuto di una polizza della Compagnia « Milano » pronunciato dall'On. Consiglio il 13 novembre 1914 a causa dei non buoni precedenti di famiglia dell'assicurato.

4) Compagnia Generali



Assicurato: Cavadori Arturo di anni 45
 Capitale della Compagnia: £ 100.000
 Quota parte Subito: " 64.000
 Categoria: Vita intera p.t. durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: quasi buono
 Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che gli assicurati appartengono alla milizia territoriale per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma.

Il Consiglio delibera per l'accettazione della cessione 10% dei seguenti rischi:

1) Compagnia Generali

Assicurato: De Angeli Mario di anni 33 Orf
 Capitale della Compagnia: £ 5.000 £ 10.000
 Quota parte Subito: " 2.000 " 4.000
 Categoria: Mista durata 22 anni - $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$
 termine fisso premi decrescenti durata 22 anni
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano e robusto. A sei anni ebbe il tifo, guarito senza conseguenze. Nel novembre 1915 ripartì in guerra una ferita



to di proiettile alla mammella destra, guarita spontaneamente senza lasciargli alcuna molestia.

Nel di lui gentilizio si riscontra solo la morte del padre a 51 anni, nel 1890, per polmonite. Il Consulente medico della Compagnia conclude per l'accettazione incondizionata dell'assicurazione.

2) Compagnia Generali

Assicurato: Pizzichi Ruggone di anni 34

Capitale della Compagnia: L. 4.000

Quota parte Istituto: „ 2.800

Categoria: $\frac{1}{2}$ mista e $\frac{1}{2}$ termine per anni 25

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano. Nell'anno decorso ha sofferto di emorroidi con qualche disturbo e lievi perdite. Attualmente il consulente medico della Compagnia non riscontra all'esterno nodi emorroidali.

Nel di lui gentilizio si ritrova: Padre morto a 63 anni, nel 1903, per arteriosclerosi. Madre morta a 44 anni nel 1902, dopo malattia di lunga durata di cui si ignora la natura.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Del Pennino Antonio di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 4.000
 Quota parte Istituto: " 1.600
 Categoria: Termine fisso premi decrescenti per anni 14
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VI: Per quanto si riferisce
 al lato sanitario, propendesi per l'accettazione del rischio.
 L'assicurato è robusto e sano. Nel di lui genealogico si ri-
 scontra: Padre morto a 54 anni, nel 1898, di stenocardia.
 Madre morta a 35 anni, nel 1884, per nefrite. Un fratello
 morto a 42 anni, nel 1902, per erisipela. È però da
 far presente che l'assicurato appartiene alla Milizia
 Territoriale per la quale la Compagnia concede la
 copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di
 somma.

08

1) Compagnia Generali

Assicurato: Petti Virginia di anni 40
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: " 4.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 14 anni
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono
 e mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VI: Per quanto riflette
 il lato sanitario si propende per l'accettazione di questo
 rischio dato anche il bene differimento (anni 14)



L'assicurato risulta sano e robusto. È piuttosto grasso e
pianciuto. Nel di lui genitizio si riscontra solo la morte
della madre a 63 anni, nel 1908, per vizio cardiaco.

È però da tener presente che l'assicurato appartie-
ne alla Militaria Territoriale per la quale la Compagnia
concede la copertura gratuita del rischio di guerra
senza limite di somma.

5) Compagnia Generali

Assicurato: Pelloni Carlo di anni 22

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto " £ 1.000

Categoria: Effetti multipli durata 22 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buoni e
mediocri e con sopra premio annuo.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per l'accet-
tazione di questo rischio per il quale la Compagnia ha appli-
cato un sopra premio dell'8% del premio per condizioni sanita-
rie d'annua.

L'assicurato è di complessione media - un po' gracile.
Non risulta che abbia avute malattie. Venne riformato
dal servizio militare per deficienza toracica, ed alla rice-
zione per ernia inguinale sinistra. Nel di lui gene-
tizio si riscontra solo la morte della madre a 64 anni,
nel 1916, per suicidio. Nulla sappiamo del padre.



perche' figlio di ignoti.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Carotio Arnaldo di anni 45

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato e sano e robusto; tende piuttosto all'obesita. Nel di lui gentilizio si riscontra solo la morte del padre a 45 anni, nel 1900, per gastro enterite acuta e di un fratello a 19 anni, nel 1895, per infortunio.

OK

7) Compagnia Generali

Assicurato: Rivancera Maria ved. Ferraro di anni 50

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Vita intera premi temporanei per anni 15

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurata risulta sana e robusta non ha mai avuto malattie; e piuttosto grassa. Ha il padre di anni 43 vivente ed in buona salute. Ha ma



de mori a 33 anni di malattia che non si spiccava.

8) Compagnia Generali

Assicurato: Castiglioni Augusto di anni 28

Capitale della Compagnia: £10.000

Quota parte Istituto: . . . 4.000

Categoria: 1/ Mista - 1/ termine fisso durata 25 anni

Parere del consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta di complessione forte, e grasso.

Denuncia di aver sofferto di una lieve forma di esaurimento nervoso.

Ha fatto cure di acque di Fuggi e S. Pellegrino. Nel di lui genere di

vizio si rincontra solo la morte del padre a 42 anni, nel 1911,

per colicistite da calcoli epatici.

9) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Paggi Owaldo di anni 50

Capitale della Compagnia: £15.000

Quota parte Istituto: . . . 6.000

Categoria: Vita intera premio temporario per anni 25

Parere del consulente medico: tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI°. Dal lato sanitario si

crede il rischio ammittibile qualora non si ritenesse di ri-

sultarlo, indipendentemente dalle ragioni previste dall'art.

31 della legge, per aver l'assicurato abbandonato la polizza

dell'Istituto N. 26475 iscritta presso l'Agenzia di Firenze,
emessa il 31/12/1913 per il capitale di L. 20.000, di categoria
Vita intera a premi vitalizi, che risulta rescissa per il man-
cato pagamento del premio scaduto il 30 dicembre 1914.

10) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Barchetti Aristide di anni 52

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Istituto: " 10.000

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio se sia
il caso di aumentare il rischio su questa testa, per la qua-
le l'Istituto ha in corso una polizza diretta N. 41559 in-
scritta presso l'Agenzia Generale di Bologna, emessa il
14 settembre 1914 per L. 20.000 soli categoria mista dura-
ta 20 anni, ed una seconda della Compagnia "Fenice",
ridotta a L. 2.000; in totale L. 22.000.

W

Risulta che l'assicurato è sano e robusto; circa 10
o 12 anni fa soffersse di febbri di malaria guarite col
chinino. Nel di lui genitoribus si riscontra:

Padre di anni 82, vivente ed in buone condizioni
di salute. Madre morta a 60 anni, nel 1896, per affe-
zione cardiaca. Due fratelli morti, uno a 19 anni per
suicidio, l'altro a 44 anni per apoplessia.



Il consulente medico della Compagnia ritiene il rischio ottimo, nonostante quello che si riteneva nelle notizie di famiglia.

11) Compagnia Adriatica
Assicurato: Uboldo Antonio di anni 50
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto " 4.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del consulente medico: quasi buono.
Conclusioni dell'Ufficio V: Dal tab. sanitario il rischio sarebbe accettabile qualora non si ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle ragioni previste dall'art. 31 della legge, per aver l'assicurato abbandonata la polizza N. 239 dell'Istituto, iscritta presso l'Agenzia Gen. di Napoli, stipulata il 28/1/913, per il capitale di L. 15.000, di categoria mista durata 15 anni, che risulta revocata per il mancato pagamento della rata di premio scaduta il 28 luglio 1913.

12) Compagnia Adriatica
Assicurato: Barbieri Antonio di anni 35
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto " 4.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del consulente medico: marcia

Conclusioni dell'Ufficio V. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che la polizza include la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2% del capitale, che ha effetto purché sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata all'armi, che si dovrebbe credere non avvenuta nel confronto dell'assicurato, il quale dichiara di essere stato riformato. Sicché se venisse sottoposto a nuova visita, dichiarato idoneo e chiamato in servizio militare per 4 mesi circa, la copertura del rischio di guerra dovrebbe considerarsi gratuita.

13) Compagnia Adriatica

Assicurato: Maxia Adolfo di anni 37

Capitale della Compagnia £5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Orf

Categoria: Effetti multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio V. Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È da far presente però che l'assicurato, appartenente alla Milizia Territoriale, fu riformato per deficienza toracica, che attualmente non risulterebbe. Se ora venisse sottoposto a nuova visita, dichiarato abile e chiamato in servizio per tre mesi circa, per le condizioni generali di polizza della Compagnia la copertura del rischio di guerra dovrebbe considerarsi gratuita.



14) Compagnia Asénia

Assicurato: Ragusa Emanuele di anni 60 $\frac{1}{2}$

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto . . . 4.000

Categoria: Mista durata 12 anni

Paree del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propone per l'ac-

cettazione di questo rischio. L'assicurato apparirebbe sano e robu-

sto. Non risulta che abbia amate malattie gravi. Il di lui

genitorio è longevo. Il Consulente medico della Comp-

gnia ritiene il rischio « accettabile ».

15) Compagnia Generali

Assicurato	Età	Capitale Compagn.	Quota Istituto	Categoria	durata	Paree del Consy- lente medico dell'Istituto
Calcagno Luigi	42	10.000	40.000	Mista p. d.	20	Mediocre
Uforni Guido	43	20.000	8.000	Mista	20	Accettabile
Bergonioni Enrico	44	20.000	8.000	Effetti multiple	20	„

Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lab. sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che gli assicurati appartengono alla Municipalità Territoriale per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza limite di somma.

16) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Durata	Parere del Con- sultante medico dell'Istituto
Brescione Emanuele	40	3.000	1.200	Effetti multipli	25	=
Meucci Alberto	40	10.000	4.000	Vita intera	30	=
Magagnoli Ruggero ⁽¹⁾	39	10.000	4.000	Effetti multipli	20	=
Casazza Giuseppe	42	10.000	4.000	" "	20	=
Scarnati Francesco ⁽²⁾	38	12.000	4.800	Termine fisso	25	=
Belli Ubaldo	41	5.000	2.000	Effetti multipli	15	Accettabile

(1) Esentato essendo unico Farmacista del Comune

(2) " perché Sacerdote con cura d'anime.

Conclusioni dell'Ufficio V: Dal lato sanitario nulla
trovansi da eccepire, e da far presente però che i suddetti assicurati
appartengono alla Azienda Territoriale per la quale la Compagnia
concede la garanzia gratuita del rischio di guerra senza
limite di somma finché la polizza sia in vigore da almeno
sei mesi dalla chiamata alle armi.

Prima di dichiarare chiusa l'adunanza, il Presidente
porge ai colleghi del Consiglio, ai membri del Collegio
Sindacale, al Direttore Generale ed alle loro famiglie cor-
diali e fervidi augurii per il nuovo anno.

Esprime poi il proprio rammarico perché l'ultimo
Comm. Pistoni, che per tre anni consecutivi ha così egre-
giamente presieduto il collegio dei Sindaci, debba, per

170
effetto di disposizioni regolamentari, lasciar l'Istituto,
ed a nome del Consiglio lo ringrazia per la solerte opera
data nello adempimento del suo ufficio.

Il Comm. Pistoni ringrazia il Presidente per le sue
cortesie espressioni; e nella occasione dichiara di dover espi-
mere i sensi della sua ammirazione più viva per lo sviluppo
meraviglioso che l'amministrazione ha saputo imprimere
alla vasta azienda della Istituto Nazionale delle Assicurazio-
ni, in mezzo a difficoltà di ogni genere. Nel prendere
congedo dal Consiglio e dal Direttore Generale - la cui
opera è stata dal Consiglio medesimo degnamente apprez-
zata - si dice lieto di poter assicurare, con piena coscienza,
dopo aver adempiuto scrupolosamente il suo dovere di
Sindaco, che i servizi dell'azienda, da qualunque lato
si osservino, procedono in modo assolutamente perfetto. Fa
voti per la prosperità dello Istituto, chiamato ad alti
destini, e perché a presiederlo sia lungamente mante-
nuto chi per altezza d'ingegno, per vastità di dottrina
e per tenacia di volontà ha saputo acquistare non solo
verso l'Istituto, ma verso il Paese, così alte benemerenze.

Il Presidente ringrazia il Comm. Pistoni; e prega
il Direttore Generale di renderli interprete dei suoi augurii
anche verso i capi d'ufficio e verso tutto il personale dell'Istituto,

per il quale deve essere certo che il Consiglio - se pure, per senso di dovere e di giustizia, ha una volta adottato qualche provvedimento disciplinare - appressa l'opera sua, ed ha piena fiducia nel suo sentimento di dovere e di disciplina, necessari sempre, ma più che mai nell'ora difficile e grave che il Paese attraversa.

Il Direttore Generale ringrazia, per sé e per gli impiegati, il Presidente ed il capo del collegio Sindacale per gli auguri cortesi e per i loro appassionati susseguirsi nell'opera del personale. Anche egli desidera vivamente che la disciplina non sia turbata, ed ha spesso e spenderà con ogni miglior cuore l'opera sua, fidando nello appoggio autorevole del Consiglio ai membri del quale, come ai Sindaci, fonde i suoi auguri. Si associa ai voti espressi dal comm. Pistoni per la prosperità e la grandezza dell'Istituto che dovrà dare i risultati di cui è degno.

Amf

Il V. Presidente Magaldi si rende interprete dei sentimenti di tutti i colleghi nel esprimere la più viva riconoscenza del Consiglio per il suo illustre Presidente il quale, pure così preso da gravi ed altissime cure, ha saputo con tanta abnegazione, dare contributo validissimo all'Istituto per i risultati conseguiti, associandosi al comm. Pistoni nel fervido augurio che all'Istituto non vengano meno il prestigio del suo nome e l'aiuto dell'opera sua.

Il Presidente del Consiglio,

Magaldi

Il Direttore Generale

Edvici

Il Consigliere Segretario, uff. onore

De Stefani